

## Parte prima

- Contributi di docenti, alunni ed ex-alunni -

### **Di necessità, virtù!**

- di Sabina Ascenzi<sup>1</sup>

«Di necessità, virtù!» E' ciò che pensano studenti e studentesse del Liceo Scientifico "G. Galilei" di Macerata che in questi giorni, costretti a rimanere a casa dalla sospensione delle lezioni, hanno cercato di attivarsi per continuare a lavorare insieme.



Dopo anni di discussione sulle strategie didattiche, dopo vari corsi di aggiornamento sulle nuove metodologie e sull'utilizzo delle nuove tecnologie, questo periodo particolarmente difficile ci ha dato l'occasione di sperimentare sul campo quanto appreso. E ciò è avvenuto in tempi brevi, con la creazione di gruppi di insegnanti formatisi per studiare insieme nuove strategie e grazie

---

<sup>1</sup> Docente di Matematica e Fisica presso il Liceo Scientifico "G. Galilei" di Macerata

alla collaborazione di studenti e studentesse che, oltre ad aver aderito in modo entusiasta al nuovo approccio di insegnamento, hanno in alcuni casi cooperato attivamente con i loro professori per realizzare le video lezioni.

Già da qualche giorno nella piattaforma elettronica Classe Viva, nella nuova sezione denominata Aule Virtuali, i ragazzi trovano i materiali condivisi dagli insegnanti e il "Planner" delle lezioni che può prevedere Forum su un lavoro assegnato o video lezioni con Skype, Zoom o Microsoft Team. Proprio riguardo a queste ultime piattaforme, si è notato un particolare entusiasmo da parte di ragazzi e ragazze che ascoltano le spiegazioni del loro professore, vedono ciò che questi scrivono sul loro tablet (attraverso la condivisione dello schermo) e intervengono ordinatamente per fare domande accendendo il loro microfono.

Tutto il liceo scientifico si augura che questo periodo di sospensione termini il prima possibile, non solo per poter riprendere un normale corso delle nostre attività didattiche, ma anche e soprattutto in quanto ciò implicherebbe finalmente che questo virus, che tanto ci sta limitando, non rappresenti più un pericolo.

Nel frattempo cerchiamo di andare avanti, lavorare per il futuro dei nostri studenti e studentesse facendo qualcosa in più rispetto a ciò che abbiamo sempre fatto e siamo certi che questo ci aiuterà a superare il momento difficile che stiamo vivendo, facendoci acquisire la consapevolezza che rimboccandoci le maniche tutto è possibile.

E forse è proprio questa la vera lezione da trasmettere ai nostri studenti!

Sabina Ascenzi

**Postilla:** *Rileggendo questo contributo nel momento della sua pubblicazione, mi sono accorta che alcune sensazioni sono cambiate. Non è cambiata la voglia di fare qualcosa in più, il desiderio di lavorare ogni giorno per i miei studenti sfruttando al massimo tutto il tempo prezioso dedicato alla loro crescita umana e culturale. Però sono pian piano emerse tutte le difficoltà della didattica a distanza, ad esempio l'impossibilità di avere un contatto diretto con i miei studenti, di guardarli negli occhi per intuire ciò che sta arrivando loro mentre spiego. Speravamo tutti che questa didattica durasse per un breve periodo, ma purtroppo così non sarà. E mi dispiace tanto, perché per molto tempo ancora non riuscirò ad adattare la mia lezione alle loro esigenze, cosa che invece, nella lezione frontale, avviene semplicemente intuendo dai loro sguardi che hanno bisogno di altro, rispetto a quello che era stato programmato.*

Sabina Ascenzi